



**N°09 ANNO 16**

**21-12-05 PARMA-CAGLIARI**

## **NON SOLO VIOLENZA...**

Oggi per il secondo anno consecutivo, nell'intervallo della partita ci sarà l'estrazione dei premi della riffa. Anche quest'anno com'è nostra tradizione, vogliamo aiutare chi ha bisogno ed abbiamo pensato ai più indifesi e deboli, cioè i bambini. Il ricavato come ampiamente pubblicizzato nel mese e mezzo in cui sono stati venduti i biglietti, servirà a regalare un paio di strumenti all'associazione Italiana Fibrosi Cistica. Il solo pensiero di essere riusciti per l'ennesimo anno a concretizzare la nostra iniziativa, ci riempie d'orgoglio e di felicità, che vogliamo condividere con tutti quelli che ci hanno aiutato in qualsiasi modo e ci riferiamo a quelli che con la loro fiducia, hanno acquistato i biglietti. Sicuramente i premi avranno un valore indicativo, ma noi vogliamo rimarcare il fatto che tutti coloro che vi hanno partecipato, sono i "veri" vincitori, che con un minimo contributo sono riusciti a fare qualcosa per chi purtroppo è meno fortunato. Come anticipato prima, negli anni i Boys Parma 1977, si sono resi protagonisti di varie iniziative, sempre a scopo benefico, che ci ha permesso di farci conoscere al di fuori di quello che è il nostro habitat naturale, lo stadio! Vogliamo ricordare le varie donazioni alla Pediatria Infantile dei primi anni novanta, oppure quella del reparto infettivi, la partecipazione lo scorso anno alla manifestazione del Teatro Regio e il nostro vero e proprio fiore all'occhiello, vale a dire la donazione di un'autoambulanza completa di defibrillatore all'assistenza pubblica di Parma. Ogni volta che la vediamo in servizio allo stadio, oppure in città, in noi cresce l'orgoglio per quello che siamo riusciti a fare, a costo di enormi sacrifici e facilitati dall'andamento strabiliante del Parma in quegli anni. Sulle ali dell'entusiasmo, riuscivamo ad autofinanziarci in maniera cospicua, attraverso la vendita del materiale e delle trasferte, e questo ci ha permesso di raggiungere questo incredibile traguardo, per il bene della "NOSTRA" amata città. Una cosa che vogliamo sia sempre ben chiara, è quella che per noi la beneficenza non è un aspetto pubblicitario da esibire in faccia a tutti quelli che parlano male degli Ultras e delle loro malefatte, ma una sana proposizione che ci viene dal cuore e che facciamo perché la sentiamo dentro, come l'amore per il nostro Parma. A questo punto, non ci resta che aspettare l'estrazione e consegnare i premi ai vincitori, ricordando a tutta la Nord che fondamentalmente siamo tutti vincitori, e che questa Curva senza remore ha molto da insegnare ad altre Curve che invece pensano solo a speculare e guadagnare. Ringraziamo inoltre, chi ci ha donato alcuni premi (maglie e materiale tecnico), sponsorizzazioni e.... tempo! Da sempre e per sempre orgogliosi di essere BOYS PARMA 1977, nel bene e nel male....

**VIVA I BOYS, VIVA IL PARMA!**



# **NO ALLA POLITICA NEGLI STADI**

## **NO ALL'IPOCRISIA DEI MASS-MEDIA**

Riprendiamo la nostra sezione dedicata alle notizie dagli altri campi, parlandovi non tanto di quello che è successo durante Livorno-Lazio, ma bensì sulle reazioni nel mondo pallonaro al gesto di Di Canio. La sfida tra le due squadre, è sempre “sotto sorveglianza” dagli Ultras e non solo, per il contorno politico della sfida, che alza notevolmente la tensione in vista di questo tipo d’incontri. Episodi di tensione, non sono mancati all’esterno dello stadio, con contatti sfiorati tra le opposte tifoserie, all’interno invece il solito clima di ostilità, con gesti e cori politici ed esposizione di bandiere e striscioni a tema... Ad arricchire questo menù ben sortito, si ci è messo il dessert offerto da Paolo Di Canio, che all’uscita dal campo, ha salutato romanamente i tifosi laziali giunti in toscana... Logicamente nel salottino dei moralisti e belpensanti del calcio italiano si è creato lo scompiglio più totale, con servizi sulle varie testate giornalistiche, ed interventi scontati di stampo bi-polaristico... A noi dei Boys, ci è sembrato che lo scandalo Di Canio, sia la classica esca per i pescioloni... Neanche a farlo apposta, nelle ultime settimane nel mondo del calcio, c’era in corso la fase finale del processo contro Juventus, ed in particolare contro con la coppia Giraudo e Agricola... Peccato che questa fase processuale sia stata oscurata dai mass-media, a discapito dapprima dei cori degli interisti contro Zoro, successivamente dal gesto del laziale in terra labronica. Questa situazione, pensiamo possa riassumere lo stile italiano, in cui si preferisce fare una figura di merda come nazione agli occhi del mondo, a discapito degli interessi di pochi, per questo vorremmo ringraziare tutta questa gente. Vorremmo ringraziare tutti i giornalisti che si sono resi complici di questa pagliacciata, e con loro tutti quei “pesci” che hanno abboccato all’amo, schierandosi pro o contro Di Canio, tirando fuori le solite menate del tipo “pugno chiuso sì, braccio teso no”, parlandone al bar, al lavoro, con la superficialità che i giornalisti vogliono lasciarti... Noi siamo contro alla politica degli stadi, lo abbiamo ribadito in più occasioni, con articoli e striscioni in materia, soprattutto in una curva come la nostra, dove la politica non è mai stata presente. Non viviamo in una città schierata e convinta politicamente, come possono essere Livorno o Trieste, tanto per fare un esempio, in cui la curva “richiede” una colorazione, ognuno al nostro interno ha le proprie idee e se le tiene per sé, quindi finché in curva ci saranno i Boys, la politica resterà fuori e se qualcuno cercherà “d’importarla” dovrà fare i conti con noi...

**LA NOSTRA FEDE HASOLO DUE COLORI... IL GIALLO E IL BLU’!!!**

## **IL CAPITANO....**

Finita la partita di Siena, nonostante il pareggio agguantato allo scadere, non c’è sembrato fosse il caso di tributare particolari omaggi ai nostri giocatori. Otto trasferte un solo punto, siamo ultimi a pari punti con due squadre, abbiamo pareggiato contro una squadra alla nostra portata (una delle poche trasferte dove dovevamo puntare ai tre punti). Sicuramente c’è stato più impegno che a Firenze, tanto per fare un esempio, ma niente di trascendentale. A Siena volevamo il guerriero Crociati, uomini con l’animo del leone pronti ad aggredire l’avversario. Alcuni hanno dimostrato questo spirito, altri no. Risultato... quello del campo. Risultato che, al di là degli episodi e degli errori arbitrali, può dirsi giusto. C’era qualcosa da festeggiare? A noi non sembra. Abbiamo esultato per il gol, preferiamo un pareggio all’ennesima sconfitta ma... niente altro. Quando sotto il nostro settore sono giunti due giocatori, Cannavaro e capitano Cardone, a loro abbiamo rivolto la nostra amarezza. Cardone non è un fuoriclasse ma questo poco importa. E’ indubbiamente uno dei nostri giocatori più grintosi, una persona che mette l’anima in ciò che fa, ed è questo è l’importante. Non si può che avere rispetto per un uomo che vive chiaramente con passione le sorti di questa squadra. Cardone è anche il capitano della squadra, quindi: il principale rappresentante dei nostri portacolori. Se si vuole rappresentare questa squadra o se si è comunque costretti a farlo (perché qualcuno preferisce correre nello spogliatoio), ci si prepara a raccogliere quello che ha seminato l’undici.



# MORFEO NADOR

Forse avevamo portato troppa pazienza prima, forse il sostenere la maglia ed il non fare cori d'incitamento ai giocatori ci aveva portato a sottovalutare certi comportamenti dei singoli che siamo soliti pretendere da chi veste la casacca gialloblu crociata. Stavolta ciò che è accaduto a Reggio Calabria, di fronte a pochi di noi, non poteva passare inosservato. Troppa la rabbia nel vedere che di fronte alla prima prestazione dignitosa dei crociati in campo, qualcuno abbia steccato, non come prestazione tecnica, ma come approccio caratteriale e come nullità espressa nei confronti dei compagni, e di conseguenza della tifoseria. Il soggetto in questione era anche venuto in sede, mettendoci la faccia come sua abitudine, dicendo sostanzialmente che avrebbero parlato i fatti. Se i fatti sono questi, dopo quello che è successo ad Ascoli, con una squadra in emergenza che ha bisogno di punti di riferimento, siamo i primi a sentirci presi per il culo. ONORA PARMA e ONORATELA non vogliono essere slogan ad effetto, nemmeno una preghiera: è un dovere di tutti, società, calciatori, tifosi. Il senso del NADOR è questo, purtroppo, quello di non aver capito che la cosa più semplice per guadagnare il rispetto dei tifosi ed il loro sostegno è di comportarsi da uomini veri, oltre che da calciatori professionisti. NADOR non è un'offesa gratuita, è un modo abbastanza compassionevole di giudicare comportamenti tristi e lontani da quelli che servono per salvarsi. Le manfrine e le sceneggiate, gli adulatori di giocatori, i finti personaggi che sguaizzano nel loro stagno di autoesaltazione, da vere anatre, li lasciamo alle altre squadre, non a Parma. Sveglia!

## MOUETTE LIBERO!!!!



Giovedì 15 è arrivata la tanto sospirata notizia, MOUETTE è finalmente libero, dopo 25 giorni di prigionia ha finalmente potuto abbracciare i suoi familiari ed i ragazzi dei DEVILS. Naturalmente la gioia ha invaso anche la nostra sede, il nostro GRUPPO, nonostante i 1200 km di distanza, abbiamo voluto comunque mostrargli la nostra solidarietà, nei limiti per quel poco che potevamo fare, abbiamo cercato di stargli il più vicino possibile. Finalmente l'incubo è finito, ma

ancora una volta è stata effettuata l'ennesima ingiustizia verso chi ha scelto di vivere con la sciarpa al collo abbracciando un ideale che da più di trent'anni coinvolge migliaia di giovani.

**ULTRAS LIBERI DI TIFARE!!!**

## NIZZA-BORDEAUX SABATO 20:30

La trasferta di Nizza, per i ragazzi di Bordeaux, è sicuramente la più attesa dell'anno, vista la forte rivalità tra le due squadre e gli incidenti cercati due e tre anni fa in pieno centro senza polizia durante la mattinata. Sabato mattina e ci troviamo in tre BOYS. Partiamo per Nizza contenti d'incontrare i nostri



amici bordolesi e d'essergli a fianco in quest'importante trasferta. Anche quest'anno il C.V.S. ("Collettif Virage Sud" il "Collettivo Curva Sud", unione tra DEVILS e ULTRAMARINES) ha programmato d'arrivare a Nizza prestissimo, ben sei ore prima dell'incontro (si giocherà alle 20.30) per farsi trovare pronti al confronto. Raggiungiamo il casello d'incontro con ampio anticipo sulla partita e nonostante manchino ancora una cinquantina di chilometri per arrivare a Nizza c'è già la Gendarmeria ad aspettare i pullman. Abbandoniamo l'auto e saliamo su uno dei due torpedoni giunti da Bordeaux. A bordo la tensione è palpabile e i ragazzi hanno espressioni molto tirate. La Gendarmeria ci scorta sino allo stadio di Nizza e dopo mezz'ora d'attesa, trascorsa sui mezzi, ci fa entrare nell'impianto. Mancano ancora sei ore all'inizio della partita. Trascorriamo il tempo chiacchierando con gli amici bordolesi, ottima occasione per conoscerci meglio, cercando di superare lo scoglio della lingua. Alcuni di loro fanno da interpreti e... riusciamo a capirci! I due gruppi, Ultramarines e Devils, sono presenti con molti giovani e qualche veterano. Sono tutti motivati e combattivi, ottimi elementi pronti a contrapporsi ai nizzardi. In prossimità del fischio d'inizio vengono appesi gli striscioni e noi attacchiamo il nostro "BOYS Diffidati". I due gruppi bordolesi si dispongono dietro i rispettivi striscioni ma rimangono sempre uniti. Data la particolare trasferta non ci sono bandiere a colorare il settore ospiti ma, grazie alla potenza canora, ai bei battimani e alla costanza del tifo, questa assenza passa veramente in secondo piano. A dieci minuti dalla fine, causa pioggia torrenziale, si spegne l'impianto d'illuminazione dello stadio e la partita viene sospesa per un quarto d'ora. L'incitamento dei tifosi bordolesi trascina alla vittoria la compagine girondina che riesce ad imporsi per uno a zero. L'uscita dallo stadio si svolge tranquillamente e, dopo aver salutato i nostri amici francesi, ci mettiamo in viaggio verso PARMA, inzuppati fradici ma: felici della giornata trascorsa insieme!

NOUS CHANTONS PARMAET BORDEAUX ALE'

# GENOA-SPEZIA

## MARTEDI' 20:30

Martedì 22 novembre è in programma la "super-sfida" di serie C1 tra Genova e Spezia, un derby ligure molto sentito, ancor più avvincente grazie alla posizione in classifica delle due squadre: prima e seconda. Occasione molto ghiotta per noi BOYS per fare visita ai nostri amici spezzini e affiancarli in questa delicata partita. L'attesa è frenetica e a Spezia sono letteralmente volatilizzati i 2.000 biglietti messi a disposizione della tifoseria bianconera, nonostante la partita sia in programma per martedì sera (per motivi di ordine pubblico). Più di 1.500 spezzini raggiungeranno la città della Lanterna su rotaia, con un treno speciale in partenza da La Spezia alle 17.15. Da PARMA ci muoviamo nel primo pomeriggio di martedì a bordo di due macchine, per un totale di dieci persone, per essere a La Spezia con un po' anticipo rispetto all'orario di ritrovo, fissato per le 16.30 in stazione. Giunti a destinazione, conformemente alla nostra tabella di marcia, lo scenario che ci accoglie è davvero stimolante: tutta la stazione è invasa da tifosi dello Spezia, i colori bianconeri avvolgono ogni cosa e anche nelle zone limitrofe è tutto un insieme di bandiere e sciarpe, tra assordanti cori d'incitamento per gli Aquilotti. La





gente è carica e c'è grande fermento per la partenza che s'avvicina. Emozioni che sembrano lontane anni luce dalla nostra realtà attuale di PARMA, dove per una trasferta comoda come Milano riusciamo ad organizzare soltanto due pullman. Osserviamo ciò che ci circonda e ci tornano alla mente le nostre trasferte oceaniche dei primi anni di serie A. Il viaggio in treno è piuttosto tranquillo, così pure il tragitto stazione-stadio, in autobus, organizzato dalla numerosissime forze dell'ordine, che ci fanno arrivare a Marassi con quasi un'ora e mezzo d'anticipo rispetto all'inizio della gara. Gli spezzini occupano per intero entrambi i livelli del settore ospiti. I ragazzi degli Ultras e del Fronte del Porto, che organizzano il tifo bianconero, si piazzano nel settore inferiore, in modo da spingere e coinvolgere tutti. I duemila spezzini trascorrono il pre-partita a cantare e ad incitare i propri giocatori, in campo per il riscaldamento, e a "salutare" gli odiati genoani. Fa un freddo polare ma nel settore ospiti ci si sta scaldando. Ad inizio gara lo spettacolo che si presenta allo stadio Luigi Ferraris è sicuramente di categoria superiore. Stadio pieno, oltre 30.000 spettatori, entrambe le tifoserie che cantano e sventolano. Roba da serie A. La curva Nord, la "tana" dei genoani, si presenta con una miriade di bandiere e standardi rossoblu il cui impatto visivo è particolarmente suggestivo. I cori ed i battimani sono possenti e la partecipazione al tifo investe tutta la curva, ma anche la curva Sud, quella a fianco del settore ospiti, piena e molto attiva nel tifare, con tanti striscioni di sfottò verso i "cugini" spezzini. In curva Nord notiamo alcuni striscioni contro giornalisti di Genova, a firma Ottavio Barbieri e Brigata Speloncia, le anime del tifo genoano. Giornalisti che hanno strumentalizzato l'arresto di un ragazzo della curva Nord (per fatti totalmente estranei alla curva stessa), coinvolgendo impropriamente l'intera tifoseria organizzata genoana. A fine gara la polizia costringe tutti i bianconeri a restare nel settore per oltre un'ora, non si capisce esattamente il perché, nonostante la temperatura sia pian piano diminuita fino ad avvicinarsi allo zero. Anche il tragitto verso la stazione è molto tranquillo e il serpentine bianconero riparte verso La Spezia. A La Spezia c'è il tempo per gli ultimi saluti ai ragazzi degli Ultras e del FDP, compresi alcuni ragazzi diffidati, giunti in stazione poco prima del nostro arrivo. Hanno voluto accompagnare fino all'ultimo, con tutti i pesanti limiti che impone la diffida, la trasferta dei loro amici. Il viaggio di ritorno a PARMA è una vera odissea. Causa neve (incontrata sull'autostrada della Cisa), abbiamo impiegato tre ore per arrivare a casa e, tra poco, suonerà la sveglia per andare al lavoro...

**PARMAE SPEZIA UNITI NELLA LOTTA**

# PARMA-SAMPDORIA

Una ventina di ragazzi, provenienti da Genova, giungono a PARMA sabato pomeriggio, per onorare il gemellaggio tra BOYS e ULTRAS TITO, stipulato nel 1990. Poco dopo il loro arrivo è già ora di scendere in campo, non al Tardini ma allo Stuard, per disputare il tradizionale incontro calcistico tra gruppi. Partita che, ahinoi, ci vede soccombere per due a zero. Terminata la sfida ci spostiamo in un circolo cittadino, per offrire la cena ai nostri fratelli Blucerchiati e trascorrere con loro una splendida serata. Il risveglio mattutino, dopo la baldoria del sabato sera, non è dei più semplici. Appena ripresa conoscenza ci dirigiamo tutti insieme in un bar nei pressi dello stadio, dove incontriamo gli altri amici Doriani, giunti a PARMA in mattinata. Tra loro i ragazzi della RIVIERA e un pullman degli ULTRAS TITO. Poco prima dell'incontro (quello ufficiale) esponenti dei BOYS e degli ULTRAS scendono sul terreno verde del Tardini. Non tirano calci ad una palla ma celebrano il nostro Gemellaggio, alzando al cielo le rispettive insegne. Dimostrazione evidente, al contrario di ciò che asseriscono molti giornalisti ipocriti, che il mondo ULTRAS non è fondato sull'odio e la violenza. Questo gemellaggio, ad esempio, testimonia legami d'amicizia e rispetto non certo superficiali. Ad inizio gara esponiamo lo striscione: "NOI COME TE SCHIAVI DEL CAMPARI... CIAO ZIVO, per ricordare il nostro amico di





Corcagnano, prematuramente scomparso un anno fa. Lui e il Tino cantano ancora insieme a noi. In campo appendiamo lo striscione: "CIAO EMI, per ricordare la scomparsa, anche questa a un anno di distanza, di Emiliano, amico ed eroe empolesse, che mai scorderemo. I nostri gemellati accolgono le squadre esponendo a metà curva otto bandieroni, che mostrano i loro colori insieme al nostro giallo e blu. Nella parte sottostante: un oceano di bandiere sventolanti, che creano uno spettacolo davvero stupefacente. Durante il primo tempo, grazie alla buona prestazione e al vantaggio dei Crociati, la Nord è sicuramente migliore rispetto alle domeniche precedenti. Ad inizio ripresa esponiamo lo striscione: "ROMA '79 - ASCOLI05 26 ANNI DI DECRETI E REPRESSIONE NON HANNO CAMBIATO LA SITUAZIONE", a lungo applaudito dagli ospiti. Quasi tutti, ormai, hanno capito che Pisanu e il suo



cazzo di decreto non hanno risolto niente, l'unico effetto è stato quello di complicare la vita ai tifosi, allontanandoli dagli stadi. Durante il secondo tempo la Nord crede alla possibilità di portare a casa i tre punti, dando vita ad un buon tifo culminato con cinque minuti di vera esaltazione, smorzata poi dal goal di Bonazzoli che regala il pareggio ai nostri gemellati. Anche oggi immancabili i cori per i diffidati, tra cui Enri, il ragazzo della RIVIERA arrestato poco tempo fa a PARMA, al termine dello

spareggio d'andata con il Bologna A lui è rivolto il nostro striscione appeso in campo per tutta la durata della gara: "ENRI TIENI DURO". Alla fine dell'incontro salutiamo i nostri amici Doriani, anche se, molti di loro, li incontriamo poco dopo al nostro solito punto di ritrovo limitrofo allo stadio. Verso le sei ci congediamo dai ragazzi della RIVIERA e degli ULTRAS che riprendono la via del ritorno, mentre con i più temerari ci dirigiamo in Sede, per un'altra serata insieme.

**PARMAE DORIA UNITI IN ETERNO!!**



# SIENA-PARMA

Ultima trasferta di questo sofferto 2005 e primo punto ottenuto fuori casa dai Crociati. Primo tempo dignitoso, vantaggio Gialloblu nella ripresa, pareggio e vantaggio senese nel giro di pochi minuti, ma in extremis, proprio sul filo di lana, il PARMA acciuffa un 2-2 ormai insperato in terra toscana. Ci troviamo nel settore ospiti di Siena in circa 350, arrivati in pullman, pulmini e auto private. La trasferta toscana ci è tradizionalmente favorevole, come risultati calcistici, qualità di tifo e partecipazione dei tifosi. Oggi, però, siamo in numero inferiore rispetto alla scorsa stagione (eravamo 500) e soprattutto rispetto al 2003/04 (eravamo 700, il doppio). E' questo il massimo che possono dare i tifosi Gialloblu Crociati? Sproniamo i giocatori nel riscaldamento, ricordando loro che la nostra presenza ha l'obiettivo di sostenere la Maglia e di trasmettere grinta e determinazione agli 11, affinché non si verifichino i soliti cali di tensione. Le ultime due prestazioni hanno fatto intravedere qualche miglioramento e oggi, in una delicata sfida salvezza, è necessario che tutti diano il massimo. Per questo esponiamo "ONORATELA" per quasi tutta la partita, sorretto a mano dai ragazzi delle prime file, come monito e stimolo costante. Una canzone per i diffidati ed una per i gemelli empoesi e le squadre scendono in campo. Il Franchi è uno stadio davvero brutto, costruito in modo improvvisato, dove le strutture in tubolari da pannello da padrona. Ci sistemiamo come al solito nella parte bassa, quella più vicina alla tribuna, e attacchiamo striscioni e bandiere. Dal punto di vista visivo offriamo un bello spettacolo, bandiere e bandieroni sempre al vento e coriandolata iniziale (ripresa poi durante tutta la gara con ciò che si trovava sui gradini...). Sappiamo che Siena è trasferta a cui alcuni desiderano partecipare, oltre che per passione calcistica, per motivi culinari e culturali. Bisogna però aver sempre presente quali sono le priorità. Se in curva si crea un'atmosfera goliardica ben venga, purché sia di stimolo al tifo e non, viceversa, sia un qualcosa che lo penalizza. Ciò in cui siamo mancati è stata la continuità vocale. Qualche buon coro secco, accompagnato da tamburo e... gradoni, 2-3 canzoni cantate da tutti, soprattutto dopo il gol, ma poi: molta discontinuità, poca voce, poca convinzione. Anche come Gruppo non siamo stati impeccabili, troppa dispersione tra di noi, voci flebili e già consumate alla fine del primo tempo. A livello vocale, considerato il numero e le potenzialità (non sappiamo in quale trasferta, in questa stagione, ci sarà ancora lo stesso numero di persone), potevamo fare sicuramente meglio. La curva senese si presenta con qualche vuoto, un po' come il resto dello stadio, e non ci fa una grande impressione: riusciamo a sentirli pochissime volte, poche bandiere, a dire il vero una sciarpata bella e "sproporzionata" rispetto all'apporto vocale fornito durante la gara. Paradossalmente riprendiamo vigore nel momento dello svantaggio. Chi ci crede continua a lottare ed è premiato dal pareggio che arriva nei minuti di recupero. Finita la partita, nonostante il pareggio agguantato allo scadere, non c'è sembrato fosse il caso di tributare particolari omaggi ai nostri giocatori. Otto trasferte un solo punto, siamo ultimi a pari punti con due squadre, abbiamo pareggiato contro una squadra alla nostra portata (una delle poche trasferte dove dovevamo puntare ai tre punti). Sicuramente c'è stato più impegno che a Firenze, tanto per fare un esempio, ma niente di trascendentale. A Siena volevamo il guerriero Crociati, uomini con l'animo del leone pronti ad aggredire l'avversario. Alcuni hanno dimostrato questo spirito, altri no. Risultato... quello del campo. Risultato che, al di là degli episodi e degli errori arbitrali (a nostro sfavore), può dirsi giusto. C'era qualcosa da festeggiare? A noi non sembra. Abbiamo esultato per il gol, preferiamo un pareggio all'ennesima sconfitta ma... niente altro. Quando sotto il nostro settore sono giunti due giocatori, Cannavaro e capitano Cardone, a loro abbiamo rivolto la nostra amarezza. Nessun attacco personale, ci mancherebbe, solo delusione per una squadra che troppe volte sembra rassegnata. Un ringraziamento ai presenti a Siena e ora sotto con la sfida di mercoledì col Cagliari e la prima trasferta del 2006 a Milano. Come dice un "vecchio" del Gruppo di poche parole: ESSERCI!







**A Milano per la Coppa Italia con l'Inter**  
Le informazioni sulla prevendita (mezzi e prezzi)  
le daremo appena a conoscenza della data della partita,  
dell'orario e del prezzo del biglietto.  
("www.boysparma1977.it" e "La Voce di Parma")

**Domenica 08/01/06, 20:30 Milan - Parma, vietato mancare!**  
**Viaggio in pullman.**  
**Prevendita venerdì 06 gennaio in Sede, dalle 21 alle 23:30.**  
**I prezzi saranno comunicati successivamente.**  
("www.boysparma1977.it" e "La Voce di Parma")

**A Palermo (mercoledì 18/01/06, ore 20:30) NOI ci saremo!**  
**Le modalità e i prezzi della trasferta verranno**  
**decisi in base al numero di partecipanti.**  
**Prenotatevi il prima possibile e ricordate...**  
**...C'E' SEMPRE UNO STRISCIONE DA ONORARE E DIFENDERE!**

**RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO** 

Prodotto in Sede, Via Calestani, 10, PARMA